

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SOPS050001

LICEO P.NERVI - G.FERRARI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SOPS050001	liceo artistico	25,4	33,3	30,2	11,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
SONDRIO		25,4	33,3	30,2	11,1	0,0	0,0
LOMBARDIA		17,4	35,8	29,1	14,3	2,4	1,0
ITALIA		24,6	36,6	25,4	10,7	1,8	0,8

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SOPS050001	liceo linguistico	3,4	17,2	13,8	60,3	5,2	0,0
- Benchmark*							
SONDRIO		3,0	16,0	30,0	46,0	4,0	1,0
LOMBARDIA		4,5	17,2	32,3	32,6	9,7	3,7
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SOPS050001	liceo scientifico	3,6	5,4	33,9	33,9	23,2	0,0
- Benchmark*							
SONDRIO		3,8	13,0	29,7	34,7	13,0	5,9
LOMBARDIA		3,2	13,2	28,4	35,1	13,3	6,7
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SOPS050001	71,06	10,77
- Benchmark*		
SONDRIO	2.215,34	10,62
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo "P.Nervi - G. Ferrari" di Morbegno è un polo liceale che annovera al suo interno esperienze sia di carattere umanistico - espressivo, con i Licei Linguistico e Artistico, sia di carattere scientifico, con i Licei Scientifico e delle Scienze Applicate. La scuola, nei vari corsi, accoglie giovani studenti provenienti non solo dal distretto di appartenenza, ma anche dalla Media e Alta Valle, dalla Valchiavenna e dalle località del Lago di Como, perché il Liceo Artistico, unico in Provincia, costituisce un punto di riferimento per l'intero territorio. Da quanto di evince dal rapporto conclusivo relativo al questionario - studenti dell'Invalsi, lo status socio-economico di provenienza è medio-alto.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana sono pochi, 26 e, complessivamente, ben integrati. Gli alunni disabili 11 in tutto e presentano disabilità di vario tipo.</p> <p>Non ci sono gruppi di studenti che provengono da zone particolarmente svantaggiate, ma alcune famiglie che presentano una situazione di difficoltà, talvolta transitoria. Il rapporto studenti-insegnanti è adeguato e le attività di potenziamento hanno sicuramente migliorato questo rapporto.</p>	<p>Il contesto in cui si trova il liceo presenta un tessuto produttivo con poche realtà industriali di grandi dimensioni e questo rende spesso difficile sopperire alle difficoltà economiche delle famiglie qualora vivano un periodo di crisi.</p> <p>Si segnala inoltre che l'utenza del liceo Nervi-Ferrari è contraddistinta da un forte pendolarismo a volte di lunga percorrenza che incide sull'economia familiare. Anche la lontananza dalle università verso le quali il percorso liceale per sua natura quasi necessariamente indirizza, determina un investimento a lungo termine per le famiglie che devono provvedere alla sistemazione dei figli presso strutture abitative o collegi.</p> <p>Solo la disponibilità dei docenti interni riesce a sopperire in qualche modo alla carenza di insegnanti assegnati alla scuola per il sostegno ai discenti disabili.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio di Morbegno è caratterizzato da piccole aziende a vocazione agroalimentare, dalla piccola e media industria, dalla presenza dell'artigianato e di molti servizi legati al terziario, che favoriscono occasioni di lavoro. I servizi amministrativi, scolastici, museali, infrastrutture per lo sport, il turismo e il tempo libero fanno di Morbegno un centro molto vitale e trainante della Bassa Valle. Convivono in questa realtà urbana moderne aziende hi-tech e mestieri più antichi, come i produttori di pezzotti. La presenza del polo fieristico, unica struttura espositiva coperta dell'intera Provincia di Sondrio, ne testimonia la capacità di crescita. Morbegno è collegata a Est con un'area industriale in cui sono presenti molte attività produttive ed artigianali, circa sessanta, che determinano una forte incidenza occupazionale. La scuola ha un importante ruolo come ambiente relazionale, di coesione sociale e culturale come dimostra la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune, la Biblioteca, l'ASL, i Vigili del fuoco e la Polizia locale, la Fondazione Mattei, Creval e molteplici associazioni tra cui Genitori in rete, Croce rossa, Aido, Admo. Il Comune e la Provincia garantiscono la manutenzione ordinaria.</p>	<p>Il contesto locale assorbe nelle realtà produttive soprattutto manodopera di basso e medio livello di specializzazione e quindi la vocazione economica del territorio non è ancora strutturata per accogliere tutti i giovani laureati. Pertanto molti di loro si trovano a costretti a spostarsi verso altri poli lavorativi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:SOPS050001 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	54,55	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	23,33	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	58,3	54,1	43,4
	Due sedi	25	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	16,7	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	2,9	5,5
Situazione della scuola: SOPS050001	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	8,3	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	25	20,6	30,6
	Una palestra per sede	41,7	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	25	45,9	28,9
Situazione della scuola: SOPS050001		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SOPS050001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	14	8,78	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SOPS050001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	41,7	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SOPS050001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	66,7	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SOPS050001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,99	16,57	14,29	13,79
Numero di Tablet	4,21	8,6	3,96	1,85
Numero di Lim	2,44	4,4	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SOPS050001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	4,13	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	9,1	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	18,2	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	27,3	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	45,5	51,8	50,9
Situazione della scuola: SOPS050001		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I finanziamenti, da bilancio, risultano erogati dallo Stato e dalla Provincia ma per far fronte ad alcune necessità la scuola partecipa a diversi bandi di concorso, tra cui i bandi PON. Il Liceo "Nervi - Ferrari" consta di due edifici: uno, ubicato in Piazza S. Antonio 9, ospita i Licei scientifico, delle Scienze applicate e Linguistico, con gli uffici di Presidenza, di segreteria, n. 25 aule normali e n. 5 aule speciali (1 di lingue, 1 biblioteca, 1 laboratorio di scienze e fisica, 1 di informatica e 1 di disegno). L'altro, in Via Credaro 18, ospita il liceo Artistico, con presidenza e segreteria, 12 aule normali, 8 laboratori, una biblioteca, 1 palestra e alcuni spazi con i computer per gli studenti con disabilità. L'intero complesso scolastico è connesso ad internet e ha 18 LIM.</p> <p>Entrambe le sedi sono facilmente collegate per i pendolari alla stazione ferroviaria e degli autobus, inoltre ben raggiungibili grazie ai sottopassaggi stradali. La scuola è dotata di ampio parcheggio, non presenta barriere architettoniche ed è fornita di ascensori. Agli studenti disabili è garantita l'assistenza dell'insegnante di sostegno e dei collaboratori scolastici che li accompagnano all'interno dell'edificio. I Comuni offrono la disponibilità degli assistenti alla persona.</p>	<p>Entrambi gli edifici scolastici sono stati costruiti con criteri ormai sorpassati e quindi gli spazi sono organizzati male e poco funzionali alle attività che in essi si svolgono. Le attrezzature degli uffici e dei laboratori sono solo periodicamente rinnovate in base alle disponibilità economiche. Questo comporta che la revisione delle strumentazioni debba necessariamente essere suddivisa negli anni ed effettuata a rotazione. In particolare non risultano del tutto rispondenti alle necessità la dotazione di LIM e di attrezzature di tipo informatico, lo spazio destinato alla biblioteca e ad aule di lingue e ad aule per riunioni o per i colloqui con le famiglie. Si segnala anche l'esigenza di una manutenzione straordinaria degli edifici, soprattutto riguardo ai serramenti, completamente inadeguati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SOPS050001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SOPS050001	79	83,2	16	16,8	100,0
- Benchmark*					
SONDRIO	2.369	75,7	762	24,3	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:SOPS050001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SOPS050001	7	7,8	19	21,1	30	33,3	34	37,8	100,0
- Benchmark*									
SONDRIO	301	10,8	725	25,9	894	32,0	877	31,4	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SOPS050001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SOPS050001	18	27,7	22	33,8	6	9,2	19	29,2
- Benchmark*								
SONDRIO	407	20,1	470	23,2	258	12,8	888	43,9
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SONDRIO	25	75,8	-	0,0	7	21,2	1	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	83,3	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	16,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: SOPS050001	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	41,7	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	50	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	8,3	12,6	22,4
	Più di 5 anni	0	22,8	28,6
Situazione della scuola: SOPS050001		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una delle caratteristiche peculiari del "Liceo Nervi -Ferrari" è costituita dalla stabilità del personale docente, che ha una forte etica nei confronti della propria professione. L'83,2% dei docenti è a tempo indeterminato. Questi insegnanti integrano i nuovi arrivati, sia quelli neoimmessi in ruolo sia quelli a tempo determinato. Più docenti hanno arricchito la propria formazione frequentando un secondo o terzo corso universitario o un master; due insegnanti sono in possesso della certificazione B2 e sono responsabili dei progetti Clil, altri della certificazione ECDL.</p> <p>I docenti si tengono aggiornati frequentando corsi di formazione; particolarmente apprezzati sono quelli proposti dalla rete di scuole di Sondrio.</p> <p>La DSGA è di ruolo da molti anni e anche il Ds è a tempo indeterminato, e presiede questa scuola dal 2016/17.</p>	<p>Il corpo docente a tempo determinato della scuola è formato per l'80,1% da insegnanti con più di 45 anni di età, questo dato fa prevedere necessariamente, nel prossimo futuro, un ricambio generazionale. Il carico di lavoro in costante crescita e la lontananza da importanti poli culturali rende, a volte, difficoltosa la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento professionale, nonostante l'interesse e la volontà manifestati.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: SOPS050001	77,3	91,9	95,1	97,1	77,5	89,5	97,4	97,5
- Benchmark*								
SONDRIO	77,3	91,9	95,1	97,1	77,5	89,5	97,4	97,5
LOMBARDIA	84,8	91,9	90,0	92,6	85,3	92,2	89,6	94,4
Italia	76,9	84,3	82,7	86,4	82,0	89,9	89,3	92,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: SOPS050001	91,8	93,4	97,2	97,4	93,3	96,5	96,4	91,7
- Benchmark*								
SONDRIO	91,0	90,6	95,9	97,4	90,4	96,9	96,9	95,8
LOMBARDIA	85,2	90,8	90,9	93,1	88,8	93,9	94,7	97,4
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SOPS050001	92,3	100,0	87,8	97,6	86,0	98,3	95,7	97,2
- Benchmark*								
SONDRIO	88,6	91,8	88,2	90,5	92,6	97,7	95,9	97,7
LOMBARDIA	86,1	89,6	89,6	92,0	90,6	93,5	94,1	96,7
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: SOPS050001	20,6	37,5	26,1	14,7	30,0	22,8	26,3	17,5
- Benchmark*								
SONDRIO	20,6	37,5	26,1	14,7	30,0	22,8	26,3	17,5
LOMBARDIA	27,0	26,9	27,7	26,7	27,5	25,1	25,0	24,6
Italia	24,2	24,2	24,7	22,5	22,4	23,4	21,9	20,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: SOPS050001	18,0	31,1	25,0	17,5	20,0	14,0	16,1	11,1
- Benchmark*								
SONDRIO	17,0	24,5	14,9	13,9	26,0	18,6	12,5	9,7
LOMBARDIA	21,3	20,3	19,9	16,9	22,1	20,3	19,6	15,9
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SOPS050001	14,7	19,1	19,5	33,3	22,8	22,0	23,9	13,9
- Benchmark*								
SONDRIO	17,5	20,6	16,6	20,9	19,4	18,9	23,9	22,4
LOMBARDIA	24,4	25,3	25,4	22,6	23,3	25,0	25,7	22,4
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: SOPS050001	9,4	31,2	25,0	21,9	12,5	0,0	3,1	25,0	37,5	28,1	3,1	3,1
- Benchmark*												
SONDRIO	9,4	31,2	25,0	21,9	12,5	0,0	3,1	25,0	37,5	28,1	3,1	3,1
LOMBARDI A	7,1	31,7	31,9	19,4	9,6	0,2	6,8	28,6	31,7	21,1	11,5	0,4
ITALIA	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3	6,2	26,5	32,6	20,7	13,6	0,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: SOPS050001	6,5	35,5	29,0	12,9	12,9	3,2	9,1	13,6	31,8	22,7	22,7	0,0
- Benchmark*												
SONDRIO	3,7	26,6	35,6	13,8	17,6	2,7	2,0	19,9	34,4	22,5	18,5	2,6
LOMBARDI A	6,1	27,5	30,9	21,0	13,5	1,0	7,0	26,4	30,5	21,2	13,6	1,2
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: SOPS050001	4,7	23,3	32,6	27,9	11,6	0,0	0,0	42,1	15,8	31,6	10,5	0,0
- Benchmark*												
SONDRIO	2,9	21,6	32,4	21,6	21,6	0,0	2,0	36,0	22,0	26,0	14,0	0,0
LOMBARDI A	7,2	33,8	29,3	18,7	10,4	0,6	11,1	31,7	30,3	17,0	9,4	0,5
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: SOPS050001	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	28,2	28,2	20,5	23,1	0,0
- Benchmark*												
SONDRIO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	24,4	30,8	25,6	19,2	0,0
LOMBARDI A	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,6	25,6	32,2	23,6	13,4	0,6
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: SOPS050001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,2	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,3	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: SOPS050001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: SOPS050001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: SOPS050001	6,2	1,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	6,2	1,7	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	2,6	1,6	1,5	0,6	0,2
Italia	5,3	3,3	2,2	1,1	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: SOPS050001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	1,8	1,1	0,9	0,9	0,3
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: SOPS050001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	1,2	0,4	0,0	0,5	0,0
LOMBARDIA	1,9	1,9	1,6	1,0	0,5
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: SOPS050001	0,0	0,0	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	0,0	0,0	2,4	0,0	0,0
LOMBARDIA	1,5	0,9	1,3	0,6	0,2
Italia	3,0	1,8	1,4	1,1	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: SOPS050001	1,6	1,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	1,8	1,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	2,6	1,6	1,2	0,7	0,3
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: SOPS050001	3,2	3,2	4,0	2,6	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	3,1	0,8	0,8	0,5	0,0
LOMBARDIA	2,9	2,3	1,8	1,2	0,6
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti non ammessi si concentrano soprattutto nelle classi prime e nell'indirizzo artistico. Ciò è dovuto sia alle difficoltà nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a un percorso liceale sia al fatto che gli studenti del liceo artistico talvolta non danno la necessaria importanza allo studio. I debiti formativi sono distribuiti in modo disomogeneo, con leggera prevalenza nelle classi del biennio e concentrati in particolare nelle materie scientifiche, in inglese e latino.</p> <p>Negli esami di Stato per il liceo scientifico e quello opzione Scienze Applicate molti più diplomati conseguono voti nella fascia 71-100, a differenza di ciò che accade in Lombardia e in Italia. Per quanto riguarda il liceo linguistico, gli studenti con voti nella fascia 91-100 sono in numero maggiore rispetto alla media lombarda e italiana.</p> <p>Nessuno degli studenti della scuola di alcun indirizzo ha abbandonato gli studi in corso d'anno. Una percentuale di studenti più alta che in Lombardia e in Italia ha deciso di trasferirsi al liceo artistico durante i primi due anni.</p>	<p>Il fatto che il maggior numero di alunni non promossi si registri al termine della prima classe potrebbe essere uno stimolo per potenziare il raccordo con le scuole secondarie di I grado del territorio, al fine di condividere le competenze richieste e gli elementi fondanti del metodo di studio. È fondamentale nel periodo iniziale far prendere consapevolezza ai discenti delle attitudini e dell'impegno necessari per affrontare con successo un corso liceale. Anche la collaborazione con la famiglia è basilare per garantire il passaggio da un indirizzo ad un altro, per evitare la dispersione scolastica e per favorire il successo formativo degli studenti. Negli esami di Stato per il liceo artistico pochi diplomati conseguono voti nella fascia 81-100, a differenza di ciò che accade in Lombardia e in Italia.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Si è ritenuto di assegnare 5 come punteggio perché la quota di studenti ammessi alla classe successiva è più alta dei valori di riferimento e anche gli indicatori relativi ai risultati degli Esami di Stato evidenziano una situazione marcatamente positiva. La scuola perciò garantisce agli studenti la possibilità di raggiungere risultati soddisfacenti e li prepara adeguatamente per il proseguimento degli studi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SOPS050001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,0	65,2			64,1	55,0		Liceo	71,1
↑	↑	↑	7,1	67,9	↔	↑	↑	15,2	SOPS050001 - 2 A	71,2
↑	↑	↑	n.d.	58,2	↓	↓	↑	n.d.	SOPS050001 - 2 A-L	73,7
↑	↑	↑	10,7	62,8	↔	↔	↑	12,4	SOPS050001 - 2 A-S	73,3
↑	↑	↑	6,7	81,6	↑	↑	↑	22,5	SOPS050001 - 2 A-SA	75,5
↑	↑	↑	7,0	84,1	↑	↑	↑	22,0	SOPS050001 - 2 B	67,1
↓	↔	↑	5,2	55,0	↓	↓	↔	7,8	SOPS050001 - 2 B-L	70,5
↔	↑	↑	3,6	64,8	↔	↔	↑	6,1	SOPS050001 - 2 B-S	75,0
↑	↑	↑	9,6	84,4	↑	↑	↑	26,8	SOPS050001 - 2 C	61,8
↓	↓	↓	-1,3	45,7	↓	↓	↓	-6,7	SOPS050001 - 2 C-L	68,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SOPS050001 - 2 A	0	3	0	5	2	2	1	1	3	3
SOPS050001 - 2 A-L	0	3	3	7	4	3	0	6	3	5
SOPS050001 - 2 A-S	0	3	5	4	4	0	1	2	0	13
SOPS050001 - 2 A-SA	0	2	6	10	8	0	0	0	1	25
SOPS050001 - 2 B	1	2	7	2	2	4	1	1	3	5
SOPS050001 - 2 B-L	2	2	5	9	2	1	2	4	7	6
SOPS050001 - 2 B-S	0	0	6	6	4	0	0	1	1	14
SOPS050001 - 2 C	2	7	3	2	1	7	4	1	3	0
SOPS050001 - 2 C-L	1	4	6	5	2	4	1	2	7	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SOPS050001	4,0	17,1	27,0	32,9	19,1	13,8	6,6	11,8	18,4	49,3
Lombardia	6,1	22,0	29,2	25,2	17,5	15,8	12,3	14,5	13,3	44,1
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SOPS050001 - Liceo - Benchmark*	14,7	85,3	45,8	54,2
Nord ovest	48,5	51,5	49,7	50,3
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In entrambe le prove - italiano e matematica - i risultati ottenuti dalla scuola sono buoni, allineati con quelli di riferimento regionali, ma superiori a quelli medi italiani. Solo pochissimi studenti hanno ottenuto il livello più basso in italiano; la situazione è più diversificata in matematica, dove alcune classi (liceo scientifico e scienze applicate), tuttavia, hanno raggiunto risultati veramente eccellenti. L'effetto attribuibile alla scuola determina la collocazione su livelli analoghi a quelli acquisiti dalle altre scuole della regione.	Pur all'interno di un quadro molto positivo, si può evidenziare qualche criticità nella distribuzione dei livelli tra le diverse classi: quelle a indirizzo linguistico e artistico hanno risultati in parte inferiori, non solo in matematica ma anche in italiano.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si riconosce che il punteggio conseguito dalla scuola nell'ambito delle prove Invalsi è superiore a quello delle scuole con background simile; si ritiene inoltre che la diversità degli esiti tra le classi sia imputabile al differente curricolo degli indirizzi presenti nella scuola. La scuola, tuttavia, ha assunto come impegno il potenziamento delle competenze di base di tutti gli studenti, considerando la differenza tra i curricula una grande opportunità di mutua collaborazione.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attribuisce molta importanza alle competenze chiave e di cittadinanza. La condivisione del documento sulla valutazione del comportamento si propone in effetti di favorire le competenze sociali e civiche, cioè l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto di quelli altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in generale, e la vita scolastica, in particolare. Per quanto riguarda la comunicazione nella madrelingua, si può evincere dalle Prove Invalsi, che essa sia buona e le certificazioni linguistiche sono diffuse in tutti gli indirizzi. Ottime sono la competenza nelle lingue straniere nel linguistico, quella matematica e scientifica nel liceo scientifico e nell'opzione Scienze Applicate. Trasversale a tutte le classi la competenza digitale che nell'indirizzo scienze applicate e nel triennio del Liceo artistico diventa fondamentale per l'attuazione dei programmi. Lo spirito di iniziativa emerge nell'organizzazione delle assemblee degli studenti, mentre imparare ad imparare è una competenza verificata costantemente nel percorso scolastico liceale.	Ci si pone come obiettivo di miglioramento quello di potenziare la competenza in matematica e nelle lingue straniere in tutti gli indirizzi. Per quanto riguarda la competenza digitale, invece, bisogna precisare che gli studenti di queste generazioni sono già nativi digitali, ma la presenza di laboratori sempre più all'avanguardia potrebbe garantire una formazione in linea con le richieste del mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti è elevato, soprattutto in relazione alle competenze sociali e civiche diffuse in tutte le classi. Ne è prova il fatto che i provvedimenti disciplinari sono stati limitati a qualche annotazione scritta, mentre le sospensioni nell'arco degli anni sono state quasi inesistenti. Gli studenti hanno dato prova di grande senso di responsabilità sia nell'ambito delle iniziative autogestite, quali le assemblee, sia durante i viaggi di istruzione, in Italia come all'estero. Molti discenti hanno aderito ad iniziative di tipo sociale e civile su temi quali la legalità e la lotta alle mafie. La maggior parte dei ragazzi ha evidenziato una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e una parte di essi ha raggiunto livelli di eccellenza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
SOPS050001	74,1	70,8
SONDRIO	38,6	40,2
LOMBARDIA	49,0	48,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
SOPS050001	1,33
- Benchmark*	
SONDRIO	2,01
LOMBARDIA	2,79
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
SOPS050001	5,33
- Benchmark*	
SONDRIO	2,75
LOMBARDIA	3,29
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
SOPS050001	5,33
- Benchmark*	
SONDRIO	4,58
LOMBARDIA	3,81
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
SOPS050001	2,67
- Benchmark*	
SONDRIO	8,97
LOMBARDIA	15,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
SOPS050001	4,00
- Benchmark*	
SONDRIO	2,01
LOMBARDIA	1,50
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
SOPS050001	12,00
- Benchmark*	
SONDRIO	10,07
LOMBARDIA	6,57
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
SOPS050001	4,00
- Benchmark*	
SONDRIO	5,49
LOMBARDIA	6,45
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
SOPS050001	24,00
- Benchmark*	
SONDRIO	18,50
LOMBARDIA	16,20
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
SOPS050001	1,33
- Benchmark*	
SONDRIO	4,40
LOMBARDIA	4,03
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
SOPS050001	13,33
- Benchmark*	
SONDRIO	7,51
LOMBARDIA	6,93
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
SOPS050001	10,67
- Benchmark*	
SONDRIO	7,51
LOMBARDIA	7,90
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
SOPS050001	4,00
- Benchmark*	
SONDRIO	8,61
LOMBARDIA	6,11
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
SOPS050001	9,33
- Benchmark*	
SONDRIO	8,61
LOMBARDIA	10,82
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
SOPS050001	2,67
- Benchmark*	
SONDRIO	6,59
LOMBARDIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	SOPS050001	Regione	Italia
2012	13,0	18,5	15,1
2013	5,1	18,7	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	SOPS050001	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	10,0	7,6	10,0
	Tempo determinato	30,0	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,1	6,0
	Collaborazione	30,0	30,1	27,0
	Tirocinio	20,0	14,4	11,6
	Altro	10,0	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	6,9	9,6
	Tempo determinato	0,0	33,9	37,0
	Apprendistato	33,3	4,2	6,0
	Collaborazione	0,0	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	12,8	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	SOPS050001	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	10,0	22,7	20,8
	Servizi	90,0	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	0,0	24,4	22,3
	Servizi	100,0	73,1	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SOPS050001	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	16,4	10,7
	Media	90,0	59,9	59,3
	Bassa	10,0	23,6	30,0
2013	Alta	33,3	16,0	11,0
	Media	66,7	57,6	57,7
	Bassa	0,0	26,4	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Analizzando i dati che si riferiscono alla scuola indicata con il Codice meccanografico SOPS050001, si può constatare che la percentuale di diplomati del Liceo Nervi – Ferrari nell'a.s. 2015/16 che sono iscritti all'Università nell'anno successivo è dell'70.8%, quindi di molto superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. I risultati documentati dal rapporto della "Fondazione Agnelli", disponibili e consultabili attraverso la Piattaforma Eduscopio, attestano che gli studenti del Liceo scientifico sono tra i migliori d'Italia per l'andamento degli studi universitari, sia per la valutazione che per la tempistica del percorso di studi. Da questi dati è possibile evincere che la maggior parte dei discenti si orienta verso Ingegneria, facoltà di area letteraria e geo-biologica. I dati relativi al Liceo linguistico attestano la competitività dell'indirizzo rispetto agli altri istituti provinciali, così come i dati relativi al Liceo artistico testimoniano il successo degli studenti nel prosieguo degli studi. Il maggiore punto di forza è costituito dal garantire agli studenti un valido percorso scolastico adeguato per accedere a qualsiasi facoltà universitaria.	La scuola intende approfondire ogni sforzo per far sì che tutti gli indirizzi possano raggiungere un pari livello di eccellenza e che tutti i discenti siano orientati e incentivati alla naturale prosecuzione degli studi universitari.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati è superiore alla media provinciale e nazionale. Gli esiti degli studenti all'Università sono particolarmente brillanti e ciò acquista ancora più valore se si considera che proseguono con successo la carriera universitaria anche allievi che hanno conseguito il diploma con una valutazione media e che gli studenti devono affrontare difficoltà logistiche per raggiungere le sedi universitarie. E' consuetudine della scuola monitorare sia l'esito dei test di accesso all'Università, sia il percorso successivo. Si segnala inoltre che molti studenti stanno proseguendo la propria formazione universitaria o hanno intrapreso una carriera professionale all'estero. Una buona percentuale di studenti che, attualmente, frequenta il quinto anno ha già superato nel corso del quarto anno i test di accesso all'Università, soprattutto per le facoltà di Economia e Ingegneria. Molti si sono distinti nei diversi ambiti e hanno affrontato con successo le prove per intraprendere la carriera universitaria presso Atenei prestigiosi quali la Normale o il S. Anna di Pisa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti 2016/17: ammessi, non ammessi, sospesi	esiti 2016-17_ammessi, sospesi e non ammessi_definitivo.pdf
Trasferimenti in entrata e uscita a.s. 2017/18	RAV Trasferimenti in entrata e in uscita a.s. 2017-18.pdf
Esiti classi quinte a.s. 2016/17	RAV esiti quinte 16.17.pdf
Esiti 2017/18: ammessi, non ammessi, sospesi	RAV ammessi sospesi 2017.18 -dati giugno.pdf
documento di valutazione Liceo "P.Nervi - G.Ferrari" con all'interno anche la griglia per la valutazione del comportamento.	documento sulla valutazione.pdf
Il Liceo scientifico "P.nervi-G.Ferrari" risulta il migliore di Italia secondo la rilevazione della Fondazione Agnelli	eduscopio.pdf
Il Liceo Linguistico, secondo la rilevazione della Fondazione Agnelli, risulta molto competitivo	linguistico.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,1	8,6
	3-4 aspetti	0	5	6
	5-6 aspetti	33,3	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	66,7	41,2	47,3
Situazione della scuola: SOPS050001	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	83,3	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	66,7	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	33,3	14,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	0	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	50	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	41,2	46,1
Situazione della scuola: SOPS050001	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	83,3	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	83,3	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	100	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	100	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	66,7	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	66,7	54,4	62
Altro	Dato Mancante	33,3	7,1	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo Nervi – Ferrari propone un'offerta formativa rispondente ai presupposti basilari individuati dagli assi culturali caratterizzanti i singoli indirizzi. I curricula sono elaborati in relazione alle peculiari esigenze degli allievi e le situazioni di apprendimento sono organizzate in modo da assicurare lo sviluppo della persona e il perseguimento delle finalità educative e formative istituzionali. L'offerta formativa, oltre a fissare gli obiettivi cognitivi e comportamentali, è ampliata con forme di integrazione culturale sul territorio e di collaborazione con soggetti esterni quali la Provincia, il Comune, l'Asl, i settori della ricerca e della sanità. La scuola ha come traguardo di competenza la formazione di un uomo e di un cittadino consapevole della problematicità del sapere e capace di rispondere in modo costruttivo alle sollecitazioni imposte dalle attuali dinamiche sociali, per giungere, tramite una riflessione critica, a costruire un proprio sistema di valori e significati. Sono individuate anche competenze trasversali inerenti l'educazione alla salute e l'educazione alla legalità. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola per strutturare la loro programmazione, fatta salva la libertà di introdurre opportune variazioni. Sono stati attuati, anche per l'a.s. 17/18 i progetti relativi allo sportello d'ascolto e l'adesione al Centro di promozione della legalità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ritiene di dover aderire a concreti progetti inerenti la lotta al bullismo e al cyberbullismo in quanto costituiscono presupposti basilari per il raggiungimento da parte del discente della consapevolezza di essere attore e fautore responsabile della costruzione del proprio futuro.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	60,6	66,5
Situazione della scuola: SOPS050001	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	0	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	43,2	43,4
Situazione della scuola: SOPS050001	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	60,6	66,5
Situazione della scuola: SOPS050001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono attivi i Dipartimenti disciplinari che, all'inizio delle attività scolastiche, procedono ad elaborare una progettazione didattica particolareggiata in unità e moduli da proporre nel primo e nel secondo periodo dell'anno scolastico. Periodicamente negli incontri dei Dipartimenti stessi viene effettuato un monitoraggio relativo allo svolgimento del programma prefissato, al raggiungimento degli obiettivi didattici stabiliti e ai risultati ottenuti. In tal modo si realizza una puntuale analisi delle scelte adottate e vengono proposte eventuali correzioni da realizzare nel corso dell'anno scolastico.	Gli insegnanti, superando una certa tendenza al lavoro individuale, dovrebbero consolidare maggiormente il riferimento continuo agli accordi presi nei vari Dipartimenti affinché la preparazione degli alunni risulti il più possibile omogenea per quanto riguarda il raggiungimento dei traguardi cognitivi basilari. La programmazione e l'effettuazione di prove comuni per classi parallele potrebbe determinare una maggiore condivisione degli aspetti salienti dei programmi e maggiore uniformità nella valutazione, anche se non sempre esistono classi parallele su cui lavorare.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ambito della valutazione vengono presi in esame sia gli aspetti educativi che le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite da ciascun discente. Tutti i docenti utilizzano criteri di valutazione condivisi e adottano una griglia comune, strutturata nel proprio Dipartimento. La programmazione viene verificata anche tramite l'effettuazione per classi parallele di prove comuni. Le stesse prove sono poi corrette collegialmente dagli insegnanti della disciplina, utilizzando i criteri concordati nel Collegio docenti e nel Dipartimento. La scuola organizza attività di recupero (corsi di recupero, recupero in itinere e sportelli help) durante l'anno scolastico e nel periodo estivo. In particolare vengono adottate iniziative specifiche di recupero dopo la consegna delle valutazioni del primo periodo.	A fronte di una definizione precisa dei criteri di valutazione delle prove scritte e in genere di tutte le valutazioni sommative da parte di tutti i dipartimenti, rimane ancora non esplicitato l'aspetto della valutazione delle competenze. Non c'è la certezza che tutti i docenti utilizzino sempre e con precisione la griglia definita nei coordinamenti. Il numero di prove parallele può essere aumentato, anche se spesso la criticità deriva dall'assenza di più classi dello stesso indirizzo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, partendo dai documenti ministeriali, ha elaborato un documento di valutazione approvato dal Collegio docenti e inserito nel PTOF, all'interno del quale sono descritte in dettaglio tutte le modalità valutative, anche per il recupero dei debiti formativi. I dipartimenti disciplinari, convocati periodicamente nel corso dell'anno scolastico, stilano la programmazione didattica, rivedono le griglie di valutazione, programmano la somministrazione di prove comuni. Questa pratica, tuttavia, potrebbe essere più estesa così come l'applicazione dei criteri di valutazione dovrebbe essere più uniforme. Nell'ambito dei consigli di classe e degli incontri di dipartimento vengono analizzati gli esiti degli studenti e programmati interventi di recupero, attraverso sportelli help o corsi extra-curricolari. All'interno della propria offerta formativa, la scuola tiene conto delle esigenze degli studenti. La scuola deve impegnarsi a inserire nella programmazione tematiche che permettano di fornire agli studenti competenze trasversali e a definire la valutazione delle abilità acquisite.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	57,3	62
	Orario ridotto	0	12,4	10,8
	Orario flessibile	66,7	30,2	27,2
Situazione della scuola: SOPS050001	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	83,3	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione dell'orario avviene valutando la disponibilità nell'uso delle palestre presenti nel territorio e la condivisione di docenti con altri istituti. Lo svolgimento delle lezioni è articolato in modo adeguato e modulato sull'orario dei mezzi di trasporto. La scuola si occupa della cura dei laboratori attraverso dei responsabili che procedono alla verifica della disponibilità dei materiali necessari e della efficienza delle attrezzature utilizzate. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruizione, coerentemente con il proprio indirizzo. A tal fine l'accesso settimanale ai laboratori è pianificato ad inizio anno sulla base dell'orario definitivo delle lezioni. Presso il Liceo artistico le discipline di indirizzo si svolgono direttamente nei laboratori dotati di computer di recente rinnovati. Il laboratorio di Scienze e Fisica è utilizzato soprattutto dagli studenti delle classi del Liceo scientifico. Il laboratorio di Informatica è frequentato dagli studenti del biennio e da tutto l'indirizzo Scienze applicate. In ogni classe viene, inoltre, utilizzato il registro elettronico.	Non sono presenti LIM in tutte le classi e l'aggiornamento delle strumentazioni è limitato dalle disponibilità di bilancio per cui non è possibile proporre sempre laboratori all'avanguardia. Sarebbe auspicabile estendere l'utilizzo del laboratorio di Scienze e Fisica a tutti i corsi, pianificando preventivamente l'accesso. Relativamente alle palestre, si osserva che spesso queste devono essere utilizzate contemporaneamente da più classi con evidente ricaduta negativa sull'attività didattica. La biblioteca non dispone di spazi adeguati per la consultazione e per attività di ricerca.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:SOPS050001 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	55,88	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	78,5714285714286	59,54	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SOPS050001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	57,1428571428571	34,8	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, secondo quanto previsto dal PTOF, propone diverse metodologie didattiche: lezioni frontali, lezioni interattive, lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche e/o di laboratorio e talvolta anche apprendimento cooperativo o classe rovesciata. Le lezioni si svolgono anche con l'utilizzo delle LIM, con il supporto di computer e proiettori su carrelli, di cui le classi usufruiscono previa prenotazione. Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle linee operative fissate dal Collegio, ogni docente sceglie la metodologia che ritiene più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi della programmazione. Il metodo scelto considera la situazione di ingresso della classe, gli stili cognitivi e comportamentali degli studenti, gli obiettivi trasversali e specifici della disciplina, i contenuti programmati. I docenti si confrontano tra loro trimestralmente in sede di dipartimento.	Potrebbe favorire l'apprendimento degli studenti sperimentare nella scuola l'uso di altre metodologie didattiche oltre quelle tradizionali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SOPS050001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	1,6	2,7
Un servizio di base		0	11,5	8,6
Due servizi di base		18,2	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		81,8	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SOPS050001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	45,5	45,5	50,5
Un servizio avanzato		54,5	31,4	26,8
Due servizi avanzati		0	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SOPS050001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		75	45,1	58,8
Nessun provvedimento	X	8,3	2	1,7
Azioni interlocutorie		8,3	14,1	8,9
Azioni costruttive		0	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		8,3	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SOPS050001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		41,7	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	39,9	31,3
Azioni costruttive	X	16,7	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		8,3	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SOPS050001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,5	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,3	25,4	20,8
Azioni costruttive		0	12,4	8
Azioni sanzionatorie		18,2	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SOPS050001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		8,3	6	9,8
Nessun provvedimento		0	1,5	0,9
Azioni interlocutorie	X	50	41,7	39,1
Azioni costruttive		0	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		41,7	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SOPS050001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,02	0,99	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,26	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:SOPS050001 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	11,26	11,92	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SOPS050001	Liceo Artistico	77,0	98,5	91,1	99,1
SONDRIO		77,0	98,5	91,1	99,1
LOMBARDIA		3750,9	3515,1	4105,8	4503,0
ITALIA		42470,7	40732,5	43246,7	46714,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SOPS050001	Liceo Linguistico	36,5	41,7	68,3	94,3
SONDRIO		88,1	83,9	112,3	156,5
LOMBARDIA		6057,8	6694,4	7597,4	8360,8
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1	68338,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SOPS050001	Liceo Scientifico	39,1	41,7	55,2	65,7
SONDRIO		198,1	214,9	349,1	354,1
LOMBARDIA		10509,2	11717,2	13733,1	14503,0
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha un'esplicita funzione educativa volta alla formazione del futuro cittadino, rispettoso delle regole della convivenza civile. Il primo esempio deve essere proposto da tutto il personale della scuola. Il regolamento d'Istituto definisce gli aspetti relativi alle assenze e ai permessi di entrata/uscita fuori orario. Il patto educativo di responsabilità è incentrato sulla partecipazione consapevole dello studente, soggetto responsabile del suo apprendimento, e dei suoi genitori, collaboratori indispensabili. Al suo interno sono presenti gli obiettivi comportamentali e cognitivi, le strategie di insegnamento e di recupero, i progetti, le attività complementari, i criteri di verifica e valutazione. La sottoscrizione di tale patto concorre al potenziamento delle competenze sociali.

Gli insegnanti collaborano fra loro per promuovere una efficace azione didattica e la scuola si attiva per rendere gli studenti consapevoli del loro ruolo promuovendo la partecipazione ad assemblee autogestite, al Centro di promozione della legalità, alla marcia di "Libera" contro tutte le mafie, a incontri con le forze dell'ordine.

Positivo è stato anche il loro comportamento nei viaggi di istruzione. Il rapporto tra studenti e docenti e tra gli stessi discenti è basato sul rispetto e sulla collaborazione reciproca. Il comportamento degli studenti è generalmente corretto, la frequenza è regolare, tranne rarissimi casi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si individua come priorità porre particolare attenzione agli studenti delle classi prime per guidarli nel processo di acquisizione e interiorizzazione delle regole comuni e di socializzazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo "P.Nervi - G.Ferrari" garantisce a tutte le classi la possibilità di utilizzare i laboratori presenti nella scuola. Presso il Liceo artistico, in particolare, le discipline di indirizzo si svolgono già nelle aule attrezzate, così come presso il Liceo linguistico e scientifico le lezioni di lingue sono realizzate grazie alle tecnologie presenti nelle aule di lingue. Particolare importanza rivestono gli esperimenti in laboratorio, attraverso lavori di gruppo, spesso nell'ambito di progetti in collaborazione con altri istituti. La capacità di lavorare in team è ritenuta molto importante e proprio per questo il rispetto delle regole di comportamento è fondamentale. Gli studenti si sono distinti in molte occasioni, dimostrando un comportamento corretto nei viaggi di istruzione, nelle assemblee, nel rispetto dei tempi per la conclusione dei progetti. Particolarmente rilevanti sono stati le collaborazioni con l'Aido, i Vigili del Fuoco, l'associazione ANMIL per i corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e per la riflessione sull'importanza del tema della sicurezza. La partecipazione degli studenti a concorsi nazionali, in relazione alle competenze linguistiche e scientifiche, nella settimana da ricercatore promossa dal "Cusmibio" dell'Università degli Studi di Milano attestano che i docenti promuovono una metodologia didattica innovativa, valorizzando le capacità degli alunni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,3	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	20,5	15,8
Situazione della scuola: SOPS050001		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SOPS050001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	66,7	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,7	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16,7	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	33,3	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli indirizzi del Liceo, ma in particolare il Liceo artistico, dove vi è una forte presenza di alunni con disabilità, realizzano attività per favorire l'inclusione. Tra queste attività sono previsti progetti di "classi aperte" per far operare gli alunni in contesti che facilitino l'apprendimento. La collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno è buona. La compilazione ed il monitoraggio del PEI, per il quale sono previsti appositi incontri, si realizza, dove possibile, con il supporto degli operatori dell'ASL. Sulla base delle indicazioni dei singoli Consigli di classe e nel rispetto di quanto stabilito nel POF, vengono elaborate le strategie per gli studenti con BES/DSA e predisposti i PDP, che sono aggiornati annualmente con particolare cura dal coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno, sentiti i docenti delle varie discipline. Sono stati predisposti PDP anche per studenti con situazioni non certificate, ma che richiedono interventi mirati; un'azione specifica di affiancamento è stata organizzata per il supporto di uno studente da poco arrivato in Italia. Tutta l'attività relativa all'attività inclusiva viene coordinata da una docente con specifica funzione strumentale.</p>	<p>La maggiore difficoltà, per gli alunni disabili, si riscontra, soprattutto, nella mancanza di supporto da parte delle istituzioni sanitarie preposte, ovvero gli operatori dell'ASL. A volte conoscono superficialmente i ragazzi, facendo così mancare agli insegnanti le indicazioni di tipo medico-psicologico, fondamentali per una corretta interazione con gli studenti e con le famiglie, nonché per approntare e sviluppare una programmazione che risponda pienamente alle esigenze dei singoli alunni. Anche la dotazione organica per il sostegno è inadeguata rispetto alle richieste della scuola.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SOPS050001	7	53
Totale Istituto	7	53
SONDRIO	6,9	57,1
LOMBARDIA	9,3	74,2
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
SOPS050001	7	7,57
- Benchmark*		
SONDRIO	7	1,15
LOMBARDIA	9	0,80
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	33,3	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	16,7	18,6	21
Sportello per il recupero	Presente	100	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	83,3	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	33,3	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16,7	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	50	40,7	27,8
Altro	Dato mancante	50	32,3	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	50	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	16,7	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	66,7	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,3	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	33,3	9,3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti riscontrano maggiori difficoltà di apprendimento nei primi anni di corso. Le strategie, messe in atto dalla Scuola per rispondere alle difficoltà di apprendimento, prevedono: interventi personalizzati nelle singole discipline ed attività di recupero nelle diverse forme: sportello help (su richiesta anche di un solo alunno); recupero in itinere; corsi di recupero a fine periodo (febbraio-agosto), compatibilmente con le risorse economiche della Scuola. Tutti questi interventi risultano sufficientemente efficaci, anche se non completamente esaustivi. Il potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari si attua prioritariamente attraverso attività extrascolastiche programmate dalla scuola: partecipazione a concorsi, giochi matematici, festival della filosofia, esami per certificazioni linguistiche a vari livelli. Per gli studenti delle classi prime invece è stato attivato un percorso extracurricolare con la madrelingua di tedesco, che è stato particolarmente apprezzato dai ragazzi. La presenza di docenti per il potenziamento nell'a.s. 2017/18 ha aumentato le possibilità di supporto agli studenti in difficoltà e permesso di realizzare alcune importanti attività.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una generale mancanza di fondi impedisce l'attuazione di un maggior numero di attività di recupero utili a risolvere le carenze nell'apprendimento imputabili per lo più alla difficoltà di approccio ad alcune materie, alla mancanza di un adeguato metodo di studio, ad una scarsa capacità organizzativa del tempo extra-scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza per gli studenti con disabilità, nell'ambito delle strategie messe in atto per l'inclusione, interventi didattici mirati e monitorati con regolarità. Per ogni situazione di BES la scuola si attiva, anche in assenza di certificazioni specifiche. Tutti gli studenti possono usufruire di azioni di recupero e di potenziamento e la scuola propone attività di arricchimento dell'offerta formativa cui gli alunni possono liberamente iscriversi. Per questo è stata prevista da quest'anno un'apertura pomeridiana della scuola anche nel plesso del liceo scientifico-linguistico.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:SOPS050001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	16,7	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	91,7	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	41,7	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	0	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	33,3	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	16,7	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento in entrata interessano tutta la prima parte dell'anno, fino a febbraio per l'accoglimento delle classi terze medie, attraverso open day, attività laboratoriali, visite alle scuole secondarie di primo grado. Nei mesi di marzo e aprile avviene il primo contatto con le classi seconde, mediante una visita e uno scambio di informazioni con i rispettivi insegnanti. Le attività di orientamento sono condivise con i docenti referenti delle scuole secondarie di primo grado ed enti esterni quali l'Informagiovani di Sondrio. Sempre più scuole secondarie di primo grado monitorano i risultati dei propri allievi nel corso del primo anno e, a loro volta, i coordinatori delle classi prime, a metà del primo quadrimestre, verificano gli esiti per concordare con le famiglie un eventuale riorientamento, sia interno che esterno. Sono monitorati costantemente i collegamenti tra biennio e triennio e tra un indirizzo e l'altro. I criteri per la formazione delle classi sono condivisi dal Collegio docenti e inseriti nel Ptof. I docenti di matematica stanno iniziando una collaborazione specifica con gli insegnanti degli istituti comprensivi per individuare le criticità e i percorsi da condividere per aumentare il successo formativo degli studenti in arrivo.</p>	<p>E' opportuno potenziare lo scambio di informazioni con i docenti delle scuole secondarie di primo grado, per definire le competenze in entrata degli studenti e i prerequisiti necessari al fine di guidare gli alunni in una scelta consapevole della scuola superiore. E' opportuno, inoltre, intensificare il rapporto con le famiglie per monitorare il percorso dei discenti.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:SOPS050001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	50	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	75	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	25	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	91,7	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	25	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	33,3	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	83,3	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto è molto attento all'interazione tra Scuola, Orientamento e Università e attua strategie organizzative che indirizzino gli studenti verso percorsi formativi universitari rispondenti alle proprie inclinazioni e capacità, spendibili anche sul piano del lavoro. Il percorso di orientamento comincia dalla classe quarta e coinvolge tutti gli indirizzi della scuola. Gli studenti partecipano a vari open day e a saloni di orientamento universitario, ad incontri con gli ex alunni. La scuola aderisce ai progetti della fondazione Creval che propongono ai discenti la somministrazione di questionari attitudinali. Molto importanti sono poi le cooperazioni con le Università, che permettono a tutti gli studenti delle classi quarte e quinte di conoscere le diverse realtà accademiche, di prendere confidenza con i test e, ad alcuni, di frequentare una settimana di lezioni di orientamento universitario. Analoga attenzione è dedicata al mondo del lavoro, attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro per i ragazzi del triennio.</p>	<p>A causa della posizione decentrata della Valtellina rispetto ai principali poli universitari, è importante potenziare progressivamente il contatto con le Università, già nel corso del percorso scolastico, per garantire agli studenti una buona consapevolezza della specificità delle diverse facoltà.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SOPS050001		73,6		26,4
SONDRIO		66,3		33,7
LOMBARDIA		65,2		34,8
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SOPS050001	78,7	42,1
- Benchmark*		
SONDRIO	93,7	76,0
LOMBARDIA	93,4	74,4

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	99,29	98,84	96	95,45
4° anno	99,12	93,48	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	68,48	68,48	68,15	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SOPS050001 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	185	150	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SOPS050001 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	0	2	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:SOPS050001 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	23,74	51,02	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	46,58	49,66	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	10,51			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola stipula convenzioni all'interno di ambiti molto diversificati che rappresentano i bisogni formativi del territorio, spaziando dal negozio di fotografia allo studio di architettura, dall'associazione culturale all'ente di volontariato. La scuola progetta i percorsi di ASL tramite la collaborazione tra referente della scuola, tutor di classe e tutor aziendale, individuando i percorsi all'interno della specificità dell'indirizzo liceale intrapreso dallo studente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i docenti dovrebbero essere maggiormente coinvolti nelle attività di ASL come soggetti attivi della loro progettazione. La scuola cercherà di individuare all'interno dei consigli di classe dei percorsi di ASL in linea con la programmazione interdisciplinare e che possano stimolare gli studenti dell'intera classe ad esprimere il proprio spirito d'iniziativa e la propria creatività, sfruttando le abilità di cui sono in possesso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo "P.Nervi-G.Ferrari" pone molta attenzione alle attività di orientamento in entrata attraverso la collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, per l'organizzazione di percorsi informativi e di attività laboratoriali con gli studenti. Grande importanza è attribuita per l'orientamento in uscita all'interazione con le Università. Rilevazione effettuate successivamente hanno permesso di constatare che quasi tutti gli studenti sono riusciti a superare i test di ingresso e a frequentare gli indirizzi prescelti. Si ritiene importante inoltre potenziare le azioni di orientamento con l'intervento di rappresentanti della realtà professionale della Provincia e con gli Enti locali, anche con l'effettuazione di periodi di stage di alternanza scuola lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e la vision sono definite nel PTOF, condiviso da tutte le componenti e reso noto attraverso il sito; esse si ispirano ai principi fondamentali affermati dalla Costituzione in materia di Istruzione e di Diritto allo Studio, riconoscendo la centralità dello studente. Si intendono garantire: pari opportunità formative a tutti gli utenti; imparzialità, obiettività, equità e regolarità nell'erogazione del servizio scolastico; accoglienza, inserimento ed integrazione nella struttura scolastica degli iscritti alle classi prime (particolare cura è rivolta all'inserimento di alunni diversamente abili, sia con l'ottimizzazione della funzionalità delle strutture, sia con la collaborazione con l'ASST, con gli Enti Locali e con Istituzioni specifiche); ri -orientamento degli alunni delle classi prime per i quali appare evidente la difficoltà di frequentare l'indirizzo di studi scelto; raggiungimento degli standard prefissati di formazione e di istruzione; gestione ispirata a criteri di efficacia, efficienza e trasparenza. Il nostro Liceo favorisce le attività per rendere la scuola centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature al di fuori dell'orario scolastico, per esigenze di studio e di incontro, nell'ambito di progetti approvati. Inoltre il Liceo Nervi – Ferrari intende rispondere alle aspettative del territorio attraverso un'offerta formativa nel rispetto degli assi culturali caratterizzanti i singoli indirizzi.</p>	<p>La scuola può ampliare la condivisione delle proprie priorità, attraverso un sempre maggiore coinvolgimento degli stakeholders con azioni di monitoraggio e questionari di customer satisfaction. E' importante, inoltre, potenziare il rapporto con gli istituti universitari per favorire un positivo inserimento dei nostri studenti.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il sistema di pianificazione si basa su alcuni principi fondamentali: perseguire annualmente gli obiettivi stabiliti nel POF, monitorarli e misurarli; definire un mansionario chiaro; rispondere alle aspettative degli utenti (alunni, famiglie, personale della scuola, territorio); migliorare costantemente il proprio servizio e il proprio sistema di gestione. L'attuazione di questi principi si realizza mediante l'individuazione di responsabili dei processi. La verifica periodica, per valutare la qualità del proprio servizio, avviene attraverso una costante misurazione dei dati relativi all'efficacia didattica (percentuale delle promozioni senza debito e con debito, delle non promozioni, degli abbandoni, delle dispersioni, delle eccellenze negli esami di Stato) per favorire tutte le possibilità di miglioramento dell'offerta formativa. Le relazioni dei docenti, i verbali dei Consigli di classe, di area disciplinare, delle assemblee degli studenti, i risultati degli scrutini e gli esiti dell'Esame di Stato concorrono a individuare con precisione le situazioni che influiscono sul successo formativo e forniscono tutte le possibilità di miglioramento dell'offerta formativa.</p>	<p>E' necessario realizzare un sistema di monitoraggio attraverso questionari di customer satisfaction e curare il processo di miglioramento in modo tale che la scuola possa essere efficace per tutti e per ciascuno, avendo ancora più cura sia delle eccellenze che degli studenti in difficoltà, affinché ciascuno possa raggiungere il successo formativo secondo le proprie possibilità.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	18,2	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	72,7	40,3	34,8
	Più di 1000 €	9,1	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: SOPS050001	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SOPS050001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,4	78,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,6	23,2	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SOPS050001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	5,63380281690141	25,32	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SOPS050001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	4,76190476190476	25,85	38,3	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	55,19			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,86			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	39,96	22,43	14,93	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	2,39	4,67	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SOPS050001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	9,91	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SOPS050001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	774,5	10165,49	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SOPS050001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	10,51	43,61	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SOPS050001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,0374435119432	27,71	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti ha ritenuto fondamentali tre aree su cui individuare le funzioni strumentali: gestione del POF, orientamento e sostegno. La scuola si è dotata di un organigramma dettagliato, pubblicato sul sito della scuola, che descrive i compiti attribuiti al personale in modo chiaro. Il fondo di istituto è ripartito tra docenti e ATA in proporzione di circa 3:1, e all'interno di ciascuna categoria è suddiviso in modo da riconoscere l'impegno per ogni attività aggiuntiva, cercando di rispettare un principio di proporzionalità tra le assegnazioni di fondi e la rilevanza dell'incarico svolto. Le assenze dei docenti si gestiscono ricorrendo a supplenti, quando possibile con nomina, altrimenti a supplenze interne.</p>	<p>Il fondo d'istituto è decisamente inadeguato. Le responsabilità e i compiti assunti soprattutto dai docenti, ma anche dal restante personale, non possono trovare un idoneo riconoscimento. Si tratta in questo caso di un punto di debolezza che ha origini esterne alla gestione dell'istituto e al quale bisognerebbe che si trovi finalmente una soluzione. Ancora più critica è la situazione relativa al personale di segreteria, che, in caso di assenza, non può essere sostituito e questo fa sì che la divisione dei compiti non possa essere sempre rispettata. Questo fatto è assolutamente assurdo e mette l'istituzione scolastica in condizioni di malfunzionamento grave facendo pensare a una svalutazione dell'importanza attribuita al lavoro degli assistenti amministrativi, che invece sono un anello indispensabile per l'efficienza dell'organizzazione.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SOPS050001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	0	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	29,2	26,8
Lingue straniere	1	66,7	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,7	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	25	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	16,7	30,3	19,9
Altri argomenti	0	16,7	10,2	7,8
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25	24,8	21,6
Sport	0	25	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SOPS050001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,59	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SOPS050001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SOPS050001 %
Progetto 1	progetto a livello nazionale, ha permesso agli studenti di manifestare la propria creatività ed è stato ottenuto il primo premio
Progetto 2	Il progetto ha coinvolto tutte le classi seconde dell'istituto, sul tema dell'educazione sessuale, ritenuto importante per quella fascia d'età. Il coi
Progetto 3	Per valorizzare le eccellenze la scuola ha proposto la partecipazione a un concorso sulle abilità linguistiche in inglese a livello nazionale. Un alu

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	40	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	50	65	61,4
Situazione della scuola: SOPS050001		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse nel settore della didattica segue le indicazioni contenute nel PTOF. I progetti sono molti, ma l'impegno di spesa per ciascuno di essi appare limitato: i docenti accettano infatti compensi bassi pur di realizzare la scelta progettuale che considerano importante per gli alunni. Altri progetti vengono portati a termine con il supporto degli insegnanti di potenziamento.</p> <p>La partecipazione a progetti proposti da enti esterni è significativa. In genere la durata dei progetti è scandita secondo l'anno scolastico, ma molti sono riproposti negli anni successivi per la loro qualità, diventando quindi caratterizzanti dell'offerta formativa della scuola. Quest'ultima investe anche su progetti di formazione dei docenti, sia con corsi "su misura", proposti in base alle esigenze emerse dal collegio dei docenti e rivolti a tutti, sia aderendo a progetti organizzati dalla rete di scuole. Al personale che lo chiede viene data anche la possibilità di partecipare a corsi di formazione esterni, contribuendo con il rimborso delle spese, se tali corsi sono significativi per la ricaduta che possono avere sulla scuola.</p>	<p>I progetti rivolti agli studenti richiedono un impegno di lavoro notevole che non tutti i docenti sono disposti a sostenere. Le proposte di corsi di formazione da parte di enti esterni sono numerose ma spesso lontane dalla sede di servizio e molte volte i docenti rinunciano a partecipare per il notevole investimento di tempo necessario per raggiungere le sedi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e la visione della scuola sono chiaramente definite e condivise nel PTOF con tutte le componenti della comunità scolastica. La collaborazione con gli Enti locali, istituzioni quali l'Arma dei carabinieri, la Polizia locale, i Vigili del Fuoco e Associazioni di volontariato quali l'Avis, l'Aido, l'Admo e la Croce rossa rendono il Liceo "P.Nervi - G. Ferrari" un punto di riferimento per l'intero territorio. Gli obiettivi strategici sono ben esplicitati e vengono aggiornati ogni anno. La dirigenza si avvale dell'apporto di collaboratori, di Funzioni strumentali, responsabili di progetto che partecipano attivamente alla progettazione, denotando un forte senso di appartenenza. Un valore aggiunto di questo processo è sicuramente costituito dalla stabilità del personale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SOPS050001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	14,58	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SOPS050001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	16,92	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	16,58	9,96	15,55
Aspetti normativi	1	16,92	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	17,17	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,58	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	18,25	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	17	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	16,5	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	16,5	10,04	15,59
Lingue straniere	2	17,42	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	2	17,25	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	17	10,1	15,65
Orientamento	0	16,58	9,89	15,45
Altro	0	16,67	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SOPS050001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	18,33	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	4	18,25	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	16,83	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	17,25	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	16,92	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	17,67	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attraverso incontri periodici, quali per esempio quelli di area disciplinare o gli stessi Collegi docenti, si raccolgono le esigenze formative del personale docente che confluiscono nel Piano delle attività, come piano di formazione/aggiornamento, discusso e approvato sia dal Collegio che dal Consiglio di Istituto. Nel corso dell'a.s 15/16 sono state deliberate e attuate le seguenti iniziative: corso di formazione sul riconoscimento dei segni di disagio all'interno della classe; corsi di formazione all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale; corsi sull'alternanza scuola lavoro; corsi di lingua inglese per la preparazione alle certificazioni linguistiche. Alcuni docenti hanno inoltre partecipato a corsi sulla didattica delle loro discipline o su approfondimenti di tipo disciplinare. Inoltre, una parte del personale ha frequentato i corsi sulla sicurezza. La scelta delle tematiche è stata in parte definita all'interno del Collegio docenti, in parte deriva da accordi presi a livello di ambito territoriale. In entrambi i casi l'obiettivo è stato quello di migliorare ulteriormente la professionalità del personale, spaziando nelle proposte tra tematiche varie e di interesse comune. La qualità della formazione risulta buona, come dimostra il questionario somministrato al termine del corso sul riconoscimento dei segni di disagio; gli effetti positivi della formazione si riconoscono nel dibattito che i docenti hanno proseguito dopo il termine dei corsi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le azioni di formazione e aggiornamento sono attuate compatibilmente con le limitate disponibilità finanziarie e per questo la maggior parte dei corsi deve essere ancorata al progetto formativo dell'ambito, che comunque è di buona qualità. I corsi del Piano Nazionale Scuola Digitale per il personale ATA non sempre seguono una tempistica ottimale. Non è ancora consolidato un sistema di formazione interno, peer to peer, che invece potrebbe aprire possibilità molto interessanti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La programmazione, il coordinamento e lo svolgimento delle attività scolastiche sono configurate come concorso di conoscenze, competenze e apporti di tutti i soggetti interessati, che il Dirigente scolastico cerca di valorizzare e gestire con leadership diffusa e collegialità. Un'ulteriore leva gestionale organizzativa è costituita dalla valorizzazione della collaborazione tra i docenti. La strategia dirigenziale, con il supporto dello staff, è quella di valorizzare le competenze di ognuno e potenziare il coinvolgimento dei docenti: la presenza di 11 dipartimenti con i relativi referenti e di 9 commissioni testimonia questa volontà. I docenti con maggiori competenze linguistiche sono stati incaricati di svolgere i moduli Clil, quelli con conoscenze informatiche sono referenti per il sito e per il registro elettronico, quelli con competenze giuridiche sono referenti dei progetti sulla legalità. L'ulteriore definizione dei criteri operata dal comitato di valutazione è stata ritenuta adeguata dai docenti.

Molti docenti presentano un curriculum particolarmente significativo, ma non valorizzato per la formazione dei colleghi. Un importante obiettivo di miglioramento sarebbe quello di riuscire a rendere la scuola un centro di promozione culturale con l'organizzazione di incontri e seminari aperti al territorio.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SOPS050001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	5,58	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SOPS050001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	4,5	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	4,5	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	4,83	2,56	2,79
Altro	Dato mancante	4,5	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	4,92	2,38	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	4,67	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	4,5	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	4,58	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	4,5	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	4,5	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	4,5	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	4,58	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	4,58	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	4,5	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	4,5	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	4,5	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	4,58	2,32	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	4,5	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	4,67	2,16	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	4,5	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	4,5	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	4,5	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	4,92	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	40	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	50	44,1	49,4
Situazione della scuola: SOPS050001	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SOPS050001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	41,7	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	25	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	16,7	21	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	41,7	75,2	72,6
Orientamento	Presente	75	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	75	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	75	86,6	85,4
Curricolo verticale	Presente	33,3	34,1	34,5
Inclusione	Presente	33,3	35	34,1
Continuità'	Dato mancante	8,3	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	83,3	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Partendo dal presupposto che la serenità è condizione indispensabile per un proficuo svolgimento del proprio lavoro, la collaborazione tra insegnanti e con gli insegnanti da parte della dirigenza è molto incentivata. All'inizio dell'anno scolastico, i responsabili della commissione orario raccolgono i desiderata dei docenti, che vengono presi in opportuna considerazione, compatibilmente con la funzionalità didattica. All'interno della scuola sono presenti 11 dipartimenti che si incontrano periodicamente per condividere la programmazione, costruire e discutere delle prove parallele e degli esiti degli studenti e per scegliere i libri di testo. Sono attivate inoltre molte commissioni di lavoro con una partecipazione diffusa. Grazie ai molteplici scambi con l'estero e all'esperienza riportata dagli studenti che effettuano un anno di studi in un paese straniero, è stato possibile avere anche una percezione diretta delle modalità di lavoro delle scuole all'estero. La diffusione di prove ministeriali e la partecipazione della scuola a rilevazioni internazionali quali TIMMS e OCSE-PISA, ha incrementato questo aspetto.</p>	<p>Preliminarmente è opportuno precisare che la scuola secondaria di II grado, rispetto ad altri ordini di scuola, ha una tradizione di lavoro prevalentemente individuale; pertanto la modalità di lavoro condivisa è costantemente da programmare e costruire. Sarebbe auspicabile l'utilizzo di una piattaforma per la gestione e lo scambio di materiali didattici. Emerge qualche criticità nell'applicazione dei criteri di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti, condividendo le proposte nell'ambito degli incontri per dipartimenti e nei Collegi docenti. Le proposte sono state di buona qualità con una partecipazione molto alta da parte di tutto il personale. Nell'assegnazione degli incarichi il Dirigente cerca di valorizzare le competenze di ciascuno e si accolgono le richieste di autoaggiornamento formulate dai docenti stessi. La collaborazione tra i docenti è buona.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3	3,6
	1-2 reti	0	17,3	25,5
	3-4 reti	36,4	28,9	30,4
	5-6 reti	36,4	22,9	19,9
	7 o piu' reti	27,3	28	20,6
Situazione della scuola: SOPS050001		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,6	50,3	50,5
	Capofila per una rete	9,1	31	28,6
	Capofila per più reti	27,3	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SOPS050001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,2	21,8	28,2
	Bassa apertura	27,3	21,5	18,7
	Media apertura	27,3	28,8	25,3
	Alta apertura	27,3	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SOPS050001	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SOPS050001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	91,7	79,6	77,4
Regione	0	25	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	27,1	18,7
Unione Europea	1	41,7	18,7	16
Contributi da privati	0	0	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	41,7	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SOPS050001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	16,7	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	91,7	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	10,5	13,2
Altro	1	58,3	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SOPS050001 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	0	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,7	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	25	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	16,7	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,7	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	16,7	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	50	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	41,7	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	50	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	66,7	39,7	22,2
Altro	0	33,3	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,2	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	27,3	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,3	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	18,2	11	15,8
Situazione della scuola: SOPS050001	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SOPS050001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	50	50,7	48,7
Universita'	Dato mancante	50	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	16,7	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	25	31,8	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	58,3	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	66,7	66,5	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	50	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	50	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	41,7	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	16,7	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SOPS050001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SOPS050001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0	6,28	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'interazione con il territorio avviene con soggetti diversi, mondo del lavoro, Università, EELL, Associazioni, altre scuole del distretto. La scuola aderisce a diversi accordi di rete: la rete delle scuole della Provincia di Sondrio, per l'organizzazione di servizi e l'impegno dei finanziamenti, la rete d'ambito, la rete provinciale delle scuole sulla sicurezza, la rete per il progetto Teatro Incontro, il Centro di Promozione della Legalità, per la diffusione del rispetto delle regole tra i giovani, un protocollo di Intesa con le scuole di Morbegno e l'associazione "Genitori in rete" e con la CRI. La collaborazione con gli Enti Locali, in particolare con il Comune di Morbegno e l'Informagiovani", è stata proficua. Per quanto riguarda l'alternanza scuola lavoro, vengono stipulate convenzioni con l'ASST di Sondrio, il Comune di Morbegno, la Biblioteca, le principali banche locali, studi professionali di varia natura, associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio. Tutti gli studenti ricevono la formazione sulla sicurezza grazie alla collaborazione con l'ANMIL; in qualche caso inoltre sono organizzati incontri con esponenti del mondo del lavoro per un confronto con gli alunni.</p>	<p>Il ruolo della scuola nel governo territoriale allo stato attuale è più consultivo/propositivo che decisionale. La molteplicità di scuole presenti sul territorio in rapporto al numero limitato di aziende, enti e associazioni rende, in prospettiva, più complessa l'organizzazione di periodi di Alternanza scuola lavoro rivolti a tutti gli studenti. Spesso la collaborazione con soggetti pubblici e privati non è formalizzata in modo stabile, ma resta circoscritta a singole azioni, pur se riproposte nel tempo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	90	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	10	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: SOPS050001 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SOPS050001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	52,18	69,22	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	18,2	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	63,6	71	67,4
	Alto coinvolgimento	18,2	15,2	19,3
Situazione della scuola: SOPS050001 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le relazioni con le famiglie sono molto soddisfacenti perché esse, per la maggior parte, mostrano affezione nei confronti della scuola, essendo spesso costituite da ex alunni, e interagiscono con una collaborazione attiva e importante. Il Liceo collabora inoltre con l'Associazione "Genitori in rete" per la realizzazione dello sportello di ascolto psicologico, per lo sviluppo delle competenze genitoriali e con l'ASL per gli incontri introduttivo e conclusivo del Progetto "Affettività". Tutti i documenti rilevanti per la vita della scuola, PTOF, Regolamento di Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, sono stati discussi e approvati in Consiglio di istituto con i rappresentanti di genitori e studenti. Dall'anno scolastico 2014/15 tutte le classi adottano il registro elettronico, di cui è stata fornita ad ogni alunno e a i suoi genitori la password; questo ha molto facilitato la comunicazione con le famiglie che, mediamente, si interessano molto alla vita della scuola. Dopo qualche anno di assenza della rappresentanza dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto per la mancata presentazione di liste, ora la componente genitori è presente, attiva e propositiva.</p>	<p>Appare debole la partecipazione dei genitori ad iniziative ed interventi rivolti a loro; mentre, al contrario è molto alta la presenza agli incontri scuola/famiglia. La consultazione del registro elettronico da parte delle famiglie non è regolare per tutti i genitori e spesso avviene tramite le credenziali dei figli. La scuola punta ad utilizzare sempre più questo mezzo per trasmettere alle famiglie le informazioni relative a tutto ciò che accade nelle classi e a scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è inserita in una fitta rete di relazioni con il territorio, che si integrano bene con l'offerta formativa liceale. Quest'anno tutti gli studenti di terza e di quarta sono stati coinvolti nel percorso di Alternanza scuola lavoro, ampliando così il contatto mirato con la realtà economica e sociale del territorio. La scuola sta attuando un sistema di governance con gli Enti locali, le Associazioni e le famiglie per la realizzazione e il potenziamento dell'offerta formativa. Le famiglie sono state coinvolte nel percorso scolastico dei loro figli attraverso incontri sia per la restituzione delle osservazioni relative all'andamento didattico, sia per le riunioni dei consigli di classe, sia per la illustrazione di attività proposte, quali ad esempio nel caso di scambi linguistici, sia per l'utilizzo del registro elettronico.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Obiettivi e traguardi degli studenti nel biennio e nel triennio	OBIETTIVI TRAGUARDI DI COMPETENZA.pdf
La progettazione didattica si attua attraverso le aree disciplinari	PROGETTAZIONE DIDATTICA - OBIETTIVI FORMATIVI.pdf
Le commissioni di lavoro contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa	COMMISSIONI DI LAVORO (1).pdf
Documento sulla valutazione	documento sulla valutazione.pdf
La dimensione organizzativa della scuola si avvale dell'utilizzo di spazi laboratoriali	SPAZI, STRUTTURE, ORARIONERVI.pdf
metodologia cliil	cliil.pdf
Accordo di rete relativo al Centro di promozione della legalità e annesso programma	ACCORDO DI RETE CPL SONDRIO.pdf
Prgramma Centro Promozione della legalità	Programma d'Indirizzo.pdf
Strategie promosse dalla scuola per favorire l'inclusione	INCLUSIONE.pdf
Attività promosse dalla scuola per favorire il recupero e l'approfondimento	RECUPERO E APPROFONDIMENTO.pdf
Linee di indirizzo della scuola per l'orientamento in entrata e in uscita	ORIENTAMENTO.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Elevare i livelli di apprendimento in tutte le discipline, in particolare in quelle di indirizzo e potenziare la competenza nelle lingue straniere.	Far aumentare il numero di studenti che supera i test per l'ammissione alle facoltà universitarie e di studenti con certificazione (B2 e superiore).
		Ridurre la difformità dei livelli di apprendimento e degli esiti tra le classi e gli indirizzi.	Permettere di conseguire all'E.S. esiti il più possibile omogenei tra i diversi indirizzi incrementando le valutazioni di fascia alta (tra 80 e 100)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Promuovere un approccio interdisciplinare al sapere, focalizzando l'apprendimento su problemi e nuclei concettuali trasversali alle discipline.	Portare gli studenti a cogliere i nessi e i nuclei tematici interdisciplinari in vista dell'esame di Stato e dell'orientamento universitario.
		Sviluppare la capacità di selezionare e interpretare le informazioni, anche attraverso un uso consapevole delle nuove tecnologie.	Rendere gli studenti consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle nuove tecnologie.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Lo studente è posto al centro di un processo di apprendimento, focalizzato sui metodi e sui problemi del sapere umanistico e scientifico, che si propone come esperienza formativa dal punto di vista esistenziale e come esperienza qualificante sul piano delle competenze. La Scuola promuove nello studente lo sviluppo del pensiero critico, l'attitudine alla ricerca e alla risoluzione dei problemi, l'acquisizione del senso storico della cittadinanza, in vista di una partecipazione consapevole alla vita civile e lavorativa. Inoltre, intende potenziare la capacità di selezionare e interpretare le informazioni, anche attraverso un uso consapevole delle nuove tecnologie.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere i curricoli nei C.d.C. e nei Dipartimenti individuando alcuni nuclei tematici da affrontare in una prospettiva interdisciplinare.

		<p>Proporre progetti e ricerche multimediali per abituare gli studenti alla selezione e interpretazione delle informazioni.</p> <p>Uniformarsi ai criteri di valutazione concordati dal Collegio dei docenti, dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli di classe.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare una didattica interattiva e di tipo laboratoriale anche avvalendosi delle TIC.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Elaborare, condividere e attuare progetti di inclusione, integrazione ed eventuale differenziazione per offrire pari opportunità formative.</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Migliorare la comunicazione con i docenti delle scuole secondarie di I grado e con le famiglie per valutare i curricoli e la scelta dell'indirizzo.</p> <p>Intensificare il rapporto con le Università anche attraverso la partecipazione ad eventi scientifico-culturali e stage per una scelta consapevole.</p> <p>Monitorare i risultati nei percorsi universitari e lavorativi degli studenti in uscita.</p> <p>Esaminare i percorsi di apprendimento anche sulla base delle esigenze espresse dal mondo della ricerca e del lavoro.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>organizzare attività che favoriscano la collaborazione e l'interscambio tra i docenti dei diversi indirizzi</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Proporre corsi di aggiornamento di carattere disciplinare e interdisciplinare.</p> <p>Rendere la scuola un centro di promozione culturale con l'organizzazione di incontri e seminari rivolti anche all'esterno, con aperture pomeridiane.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Promuovere la partecipazione delle famiglie, in particolare al processo di elezione degli organi collegiali.</p> <p>Accrescere la collaborazione con gli Enti locali per condividere l'offerta formativa del territorio.</p> <p>Mantenere rapporti con gli ex studenti per promuovere il ruolo culturale della scuola nel territorio.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerati i profondi mutamenti storico-culturali e socio-economici della nostra epoca, la scuola è chiamata a ripensare sia i percorsi formativi sia le prassi didattiche, in costante rapporto con il mondo della ricerca e del lavoro. Pertanto, attraverso la formazione permanente dei docenti e la ridefinizione dei curricoli secondo un'articolazione per problemi e in una prospettiva interdisciplinare, ci si propone di potenziare negli studenti le competenze necessarie ad affrontare la complessità del sapere, delle professioni e della realtà. Il collegamento tra docenti dei vari indirizzi favorisce l'analisi degli aspetti comuni e delle differenze, utili per una programmazione che punti a ridurre le differenze di risultati tra i vari indirizzi. Inoltre, per favorire pari opportunità formative, diventa fondamentale integrare alunni diversamente a rischio di esclusione o dispersione scolastica.

La scuola esercita un ruolo culturale rilevante aprendosi al territorio ed entrando in una rete di relazioni con le scuole secondarie di primo grado, con le famiglie, con le Università, con gli ex studenti, con il mondo del lavoro.